

# ECHI DI VITA

*della Comunità Parrocchiale di S. Lorenzo M. in Isola del Liri*

Anno XXXIV, Numero 27

2 luglio 2017

**UN EVENTO IMPORTANTE PER LA FEDE E PER LA STORIA DEL NOSTRO PAESE**

**Don Alfredo Di Stefano**

**Eccoci a celebrare la festa del Crocifisso 2017!**

Seguiamo così i passi dei padri che hanno tracciato il cammino di questa Città e ci hanno consegnato questa devozione come una perla da custodire e far brillare. E ciò dimostra che il popolo di Isola del Liri non vuole dimenticare, desidera ancora porsi sotto la protezione del Salvatore, sentendo viva nel suo cuore la promessa di benedizione e di amorevole cura: *"Proteggerò questa città"*.

**Isola del Liri continua a fare memoria e a ringraziare!**

Il nostro popolo *-senza alcuna distinzione di ceto e di condizione-* si è sempre rivolto con fede al Crocifisso, contemplando questa immagine di sofferenza e amore! Quante volte essa ha comunicato perdono, tenerezza e consolazione a cuori distrutti, oppressi dal peccato, affranti dagli eventi della guerra, impauriti dalle scosse del terremoto!

Quella immagine dice quanto Dio ha fatto per noi!

Quella immagine dice fino a che punto può arrivare l'amore!

Quella immagine desta la nostra attenzione e chiede ad ognuno di noi cosa possiamo fare nella quotidianità terrena del tempo che il Signore ci concede di vivere!

Ancora una volta, come nel passato, le braccia di Gesù distese sul legno della Croce ci accolgono tutti.



## **PROGRAMMA RELIGIOSO - GIOVEDÌ 6 LUGLIO**

**Ore 20,30: S. Messa nella Chiesa di S. Antonio.**

Seguirà la traslazione dell'immagine del SS. Crocifisso nella Chiesa di S. Lorenzo con il seguente itinerario: *Via Pietro dell'Isola, Corso Roma, Via Roma, Via Granciara, Rotonda "Città della carta e della musica", Via Pirandello, Lungoliri Pirandello, Via Roma, Via Chigi Nobile, Chiesa di S. Lorenzo.*

## **VENERDÌ 7 LUGLIO**

**Ore 17.00: Nella Sala Agape apertura e benedizione della I Rassegna d'arte e cultura**

*"L'Amore nel Vangelo. L'Amore nella vita. L'Amore nell'arte"*

**Ore 18.00: S. Messa e preghiera "per asciugare le lacrime" di chi ha bisogno di consolazione.**

**Ore 20,30: Sul sagrato di S. Lorenzo manifestazione della I Rassegna d'arte e cultura**

e premiazione del II Concorso "Balconi fioriti" indetto dall'Opra S. Lorenzo Onlus

**SABATO 8 LUGLIO**

**Ore 18.00: S. Messa con le coppie di fidanzati e sposi** per celebrare insieme **"la gioia di fare famiglia"**.

**DOMENICA 9 LUGLIO**

**Ore 7,30 – 9.00 – 11.00: Ss. Messe nella chiesa di S. Lorenzo** (*non si celebra nelle cappellanie*)

**Ore 18.30: in Piazza S. Lorenzo solenne concelebrazione eucaristica**

presieduta da S.Ecc. **Mons. Gerardo Antonazzo**, con i parroci della Città.

Seguirà la **processione** con il seguente itinerario: *Via Cascata, Via Verdi, Viale Piscicelli, Rione Nazaret, Viale Piscicelli, Via Napoli, Via Po, Via Roma, Corso Roma. Sosta in Piazza Boncompagni per un breve momento di meditazione. Al termine la sacra effigie sarà riaccompagnata nella chiesa di S. Antonio.*

## **PREPARIAMOCI BENE ALLA FESTA**



Una festa non la si aspetta semplicemente, ma ha una fase di preparazione, lunga, bella, faticosa, che riguarda tutti, organizzatori e fruitori.

Così è per le piccole feste che si svolgono in famiglia e ancor più questo accade per le grandi feste che chiamano in causa una parrocchia ed un intero paese e non per un solo giorno.

Idee, proposte, soldi, persone, obblighi di legge, rispetto delle regole, tanti sono gli ingranaggi che fanno andare questa poderosa *"macchina del divertimento"*. E già, perché divertimento e festa non sono sinonimi?

Una festa religiosa, però, è anche altro. E' annuncio evangelico, è testimonianza di fede, è richiamo a valori alti e sublimi. E per questo occorre prepararla e prepararci bene, tutti.

Lo faremo con le **SS. Messe del Triduo di preparazione –giovedì alle 20,30 a S. Antonio, venerdì e sabato alle 18.00 a S. Lorenzo-** cui abbiamo dato un connotato speciale.

Se **giovedì è il giorno dell'accoglienza e dell'abbraccio** -un invito che risuona forte da quel legno di Croce e che dovremmo imparare ad imitare nel quotidiano- **venerdì** è il giorno delle **"lacrime da asciugare"**.

Tante sono le situazioni di tristezza, sofferenza e dolore che affliggono le nostre vite e la vita del mondo e tutte hanno bisogno di consolazione. Anche Gesù ha sofferto e pianto e ogni volta si è rivolto con la preghiera al Padre. E noi?

Alla **Messa di venerdì** portiamo le nostre pene all'altare –*un bigliettino, una foto, un ricordo, un segno...*- e affidiamole al cuore misericordioso di Dio.

**Sabato** è, quindi, il giorno della gioia piena, vera, ricca di fiducia e di speranza e abbiamo chiamato a incarnarla tutte **le coppie di fidanzati e sposi**, per celebrare insieme **"la gioia di fare e di essere famiglia"**.

La nostra felicità mai va data per scontata né fatta passare sotto silenzio, ma va *"gridata dai tetti"* con forza e coraggio e con gratitudine profonda. Passate parola e invitate parenti e amici, come per il vostro matrimonio!

## LA PAGINA DI STORIA LOCALE - I PRIMI ANNI DEL '900 A ISOLA DEL LIRI

Se i primi decenni del XIX secolo avevano visto Isola del Liri costretta a ridarsi un nuovo volto dopo la tragedia causata dai sussulti rivoluzionari che si erano furiosamente propagati in tutta l'Europa, altrettanto difficili furono le prime decadi del ventesimo secolo. Con la grande **crisi industriale post-unitaria** il lavoro era venuto a mancare ed alcuni stabilimenti di Isola erano rimasti in completa inattività; altri avevano cambiato gestione o ridotto il personale e le condizioni di vita della popolazione erano andate peggiorando.

Il **XX secolo** si aprì con la chiusura degli stabilimenti **Ciccodicola** (*Isola del Liri Superiore*), **Nicolamasi** (*nel centro storico*), **Courrier** (*sull'isola minore*) e **Lambert** (*presso il Castello Boncompagni*). I **Simoncelli** furono invece costretti ad affittare il loro lanificio a **Carmine Caruso**, imprenditore campano dotato di un patrimonio economico maggiore, mentre i due stabilimenti dei **Manna** (*situati nell'ex convento di San Francesco e accanto alla Cascata del Valcatoio*) furono venduti ad **Antonio Venditti** e a **Gabriele De Caria**. Accanto alle industrie che versavano in condizioni di forte precarietà ve ne erano tuttavia altre che conoscevano un periodo di continua espansione, tanto economica quanto fisica. E' il caso del lanificio **Coccoli** (già *Sangiovanni*) che durante l'ultimo decennio dell' '800 venne rilevato dalla ditta **Questa & Holme**, la quale ne trasformò la produzione da laniera a cartaria e che cedette a sua volta la fabbrica alla famiglia di industriali **Bottaro**, a causa di legami di parentela tra i Questa e i Bottaro.

Lo stabilimento Bottaro crebbe enormemente trasformandosi in un edificio a forma di L, ospitante al suo interno, l'elegante abitazione dei proprietari. Una grossa e continua crescita interessò il feltrificio dei fratelli **Ippolito** posto accanto alla Cascata Verticale. Una espansione senza sosta interessò durante il primo decennio del XX secolo anche la **Cartiera delle Meridionali**: ai primi del '900 i fabbricati ottocenteschi vennero rimpiazzati da locali imponenti, ma ciò che più interessa è costituito dal fatto che in prossimità della cartiera venne fatto edificare prima un grosso palazzo per gli impiegati della cartiera (il **Palazzo Zincone**) e subito dopo due palazzine, più modeste nelle forme ma ugualmente accoglienti, per gli operai della stessa.

Il **Palazzo Zincone** è un bellissimo ed enorme edificio di stile vagamente neo-rinascimentale, distribuito su tre livelli e dotato di corte interna. La costruzione di questo pregevole edificio diede il via allo sviluppo di un ulteriore rione situato nella parte superiore della città, sorto proprio di fronte alla Cartiera delle Meridionali e chiamato significativamente **Borgo Nuovo**.

Nonostante la crisi attraversata da alcune industrie, Isola del Liri continuava dunque ad espandersi fisicamente. Questo processo ebbe una brusca interruzione il **13 gennaio del 1915**, quando un terremoto di enorme potenza (*7,0 Richter, XI Mercalli*) interessò tutta il territorio della vicina Marsica causando la distruzione pressoché totale di Avezzano (*10.000 vittime*). Anche la Valle del Liri fu investita dalla sciagura. A Sora ci furono numerose vittime e la città perse larga parte del suo prezioso patrimonio architettonico.

Ad Isola del Liri le vittime furono notevolmente minori, ma gravi danni furono arrecati all'intero paese. La nostra città fu dunque costretta, ancora una volta, a risanare le profonde ferite inferte dal sisma, alle quali si aggiungevano quelle morali ed emotive causate dallo scoppio del Primo Conflitto Mondiale. Nonostante ciò, come vedremo, Isola riuscì a superare queste ennesime durissime prove.



VITA DI PARROCCHIA

L'INFIORATA A S. LORENZO



Si è cominciato così. "spetalando" i fiori in sala e a farlo sono stati in tanti, donne, uomini, ragazzi e bambini.  
Poi Romolo ha steso il telo e... tutti giù per terra a



mettere foglie e fiori, severamente divisi per colori e forme,  
All'alba di sabato 17 giugno, vigilia del Corpus Domini, la navata era splendida!

GRAZIE  
E...

BRAVISSIMI a tutti quelli che hanno lavorato con le mani, con le ginocchia e con la schiena a pezzi, ma con il cuore leggero e felice..



Così come era lieve il passo di don Alfredo, quando al rientro dalla processione, stringendo tra le mani il Santissimo Sacramento, l'ha calpestata.  
Dopo la solenne concelebrazione presieduta quest'anno dal neo Mons. Dante Gemmiti, avevamo attraversato il paese, fermandoci agli altari allestiti con grazia e decoro lungo tutto il percorso.